

Lodevole
Consiglio Comunale
Palazzo Civico
6500 Bellinzona

Bellinzona, 16 novembre 2020

Egregio Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

i sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentano la seguente

MOZIONE

“Sostegno e affinamento del PAC con una prima applicazione per il comparto della Torretta”

Relazione tra il fiume Ticino e la città nel XX secolo

L'attenzione della mozione si pone sul comparto fluviale della città di Bellinzona, dove la relazione tra lo sviluppo urbanistico ed il fiume Ticino nello scorso secolo è stata vissuta come tema di non-interesse generale. Ci si è limitati a considerare questo grande spazio vuoto come disponibile per il "tutto". Il primo grande intervento è stato quello idraulico per confinare l'irruenza del fiume verso la città.

Ciò permise nella prima metà dello scorso secolo di organizzare il tiro federale, di realizzare a ridosso del nuovo argine sinistro del fiume il primo vero e proprio aeroporto cantonale (poi smantellato negli anni cinquanta per costruire la nuova caserma, che ora ospita la scuola cantonale di commercio). In seguito si concretizzò dapprima il ginnasio dell'arch. Camenzind, poi la nuova piscina dell'arch. Galfetti ed infine il primo liceo pubblico del Sopraceneri. A fine secolo, fu realizzato lo spartano stabile che ospita la pista di ghiaccio e la piscina coperta (CSB), con annessi i campi da tennis.

Oggi il comparto dal futuro semisvincolo (a sud) all'AMP (a nord) si caratterizza per un certo disordine funzionale. Se poi ci si allarga alla sponda destra appare in tutta la sua evidenza uno degli errori più macroscopici del dopoguerra: l'autostrada A2 stretta tra il fiume e gli abitati.

Si tratta di ragionare in una prospettiva moderna, con uno sguardo al futuro al medio e, soprattutto, lungo termine. L'aggregazione politica dei tredici Comuni e l'immediata attivazione della nuova pianificazione comunale, ora scaturito nel "Programma d'azione comunale" (in seguito: PAC), sono le premesse che permetteranno di concretamente riorientare dapprima in ottica pianificatoria e poi realizzativa i vari interventi. Plauso al Municipio per aver colto all'inizio della corrente legislatura la priorità dell'ordinamento territoriale del nuovo Comune. Con la presente mozione si propone di porre una priorità: concretizzare nella nuova pianificazione comunale di utilizzazione il comparto semisvincolo – AMP.

Per fare ciò si deve definire le priorità del comparto e poi, con un processo di moderna e concreta partecipazione di tutti gli attori, siano essi proprietari (Cantone in primis), dell'economia (IRB pure in primis, ma non solo), dello sport (Società sportive attive nel Comune) ed i cittadini, elaborare una pianificazione di utilizzazione dell'intero comparto.

Oggi alcuni progetti di largo respiro, nel comparto di riferimento tra la città ed il fiume, sono già in fase avanzata (parco fluviale, parco urbano, ammodernamento della scuola cantonale di commercio, IRB, ecc.) mentre altri lo saranno a medio termine (nuovo ospedale cantonale, ammodernamento del Liceo e di alcune infrastrutture).

A lungo termine, ma non è il tema centrale di questa Mozione perché il PAC ha indicato gli indirizzi generali a medio termine (2040), bisogna risolvere il tema della gestione dell'ingombrante presenza del tracciato autostradale progettato negli anni sessanta. C'è pure da aspettarsi che le superfici agricole a nord ed a sud siano preservate non solo per la loro primaria destinazione, ma anche come spazi aperti.

Il PAC ha segnalato quali siano gli indirizzi generali anche per l'area fluviale su tutta la sua percorrenza nel nuovo Comune. Lasciamo al Municipio il compito di definire il perimetro del comparto. Crediamo possa essere giudizioso valutare se inglobare anche la zona dei Saleggi che ospiterà, da una parte, il nuovo ospedale cantonale e, dall'altra, una zona aperta e, più in là, il parco fluviale.

Messaggio municipale 443/2020 del 16 settembre 2020

L'esecutivo comunale ci ha sottoposto per una nostra decisione consultiva il PAC, come previsto nel MM 85/2018 del 6 marzo 2018 relativo al credito per dar inizio all'adeguamento della pianificazione territoriale alla nuova realtà aggregativa. Questo documento è in consultazione in queste settimane, sarà esaminato dal legislativo nei prossimi mesi e mostra una visione d'assieme per i prossimi vent'anni, laddove alcuni aspetti meritano immediata attenzione e, soprattutto, azione. Con questo "atto parlamentare" si vuol porre l'accento sulla necessità che il comparto fluviale, inteso non solo nel senso idraulico e di svago, specie per la parte centrale a ridosso della città, sia oggetto di affinamento già nella prima fase di attuazione del PAC.

Il campo della pianificazione territoriale comunale è di chiara competenza del Legislativo. Già in questa direzione si esprimeva Eros Ratti, Capo sezione degli enti locali, negli anni ottanta (vedasi i tomi de "Il Comune: organizzazione politica e funzionamento") quando a livello cantonale le decisioni dei legislativi non erano considerate referendabili. Ora lo sono e confermano la piena

competenza del Consiglio comunale. È evidente che il Municipio ha pure spazio di manovra nelle varie fasi di elaborazione, specie laddove ha il compito di elaborare e proporre soluzioni che poi solo il Legislativo è chiamato ad approvare o a modificare.

In quest'ottica crediamo che alla decisione del nostro Legislativo sul MM 443/2020, finalizzata al primo coinvolgimento dell'Autorità cantonale, possa seguire l'esame e l'accoglimento della Mozione in modo che il Municipio integri la nuova pianificazione d'utilizzazione del comparto.

Riorientamento delle funzioni del comparto semisvincolo -AMP

Possiamo a questo punto entrare nel merito delle varie attuali destinazioni che incidono nel comparto che riteniamo meritevole di prioritarie attenzioni pianificatorie nell'ambito dell'attuazione del PAC.

Il primo, che da sempre attira l'attenzione di noi bellinzonesi, è lo **stadio comunale**. La moderna riorganizzazione degli stadi di calcio ticinesi, verosimilmente, si indirizzerà sullo stadio principale (cantonale) nel nuovo polo sportivo di Lugano. A questo punto, restando nello sport di competizione nazionale, si dovrà valutare dove allocare lo spazio per le gare di basket/pallavolo. Ora il "Pala Ponzio" soddisfa queste esigenze: in futuro?

Il CSB, realizzato con una certa speditezza che ne ha inficiato alcune sue funzioni, necessita di una seconda pista di ghiaccio coperta (copertura dell'attuale pista esterna o seconda pista come in tanti centri sportivi di questa valenza d'oltralpe!).

In sintesi, si deve essere consapevoli che l'offerta di infrastrutture sportive va ben oltre il bacino di utenza dell'attuale città di 44'000 abitanti e che questo compito va considerato nel novero di una saggia politica regionale dove il polo centrale gioca un ruolo importante e dove il Comune è l'attore principale.

Discorso un po' diverso per le scuole di valenza cantonale. La più che comprensibile realizzazione del primo Liceo pubblico sopracenerino lungo il fiume e della scuola di commercio nell'infrastruttura militare degli anni cinquanta è giusta, ma non può imporre che a lungo termine non si adotti un approccio diverso. Basti pensare al problema della lontananza della stazione FFS principale di Bellinzona, quando la tendenza è di realizzare le scuole cantonali di vario ordine e tipo lungo l'asse TILO. Verosimilmente nell'area oggi occupata dalle Officine FFS potrebbe essere posizionata una scuola cantonale vicina al tema della mobilità sostenibile o altro (Liceo).

Invero si tratta di definire quali occupazioni di interesse generale vadano a consolidarsi nel lungo periodo in questo comparto, pensando all'IRB che ora si attesterà con il primo modulo e che potrebbe richiedere il secondo e poi qualche altro che potrebbe portare ad un vero e proprio campus (con tanto di spazi pieni e spazi vuoti).

Una moderna pianificazione deve uscire dalla logica del semplice assemblaggio di situazioni settoriali, come lo è stato il "polo formativo" frutto dall'utilizzazione delle capacità logistiche dell'ex caserma che ospitava 800 militi.

Infine abbiamo colto con interesse che il PAC ripropone la **riqualifica urbanistica della zona del semisvincolo** laddove Via Tatti sarà a tutti gli effetti la porta d'entrata della città.

Valenza regionale del comparto

Se si parte dal principio che l'**offerta di attività sportive della nuova Bellinzona** soddisfa già oggi, e lo dovrà fare ancor più in futuro, un **bacino di utenza ben superiore al nostro Comune**, crediamo che l'attenzione allo sviluppo delle varie attività vada meglio considerata. Basti pensare al fatto che l'uso delle risorse pubbliche, comunali o cantonali che siano, deve essere ottimizzato. Siamo ancora in tempo per correggere alcune tendenze disordinate e per dare un ordine agli interventi dei prossimi decenni su questo delicato comparto urbano della nostra città.

Considerazioni conclusive

Nelle nostre considerazioni abbiamo indicato in vari aspetti questa specificità della pianificazione territoriale laddove l'approccio deve privilegiare un armonico sviluppo territoriale del nuovo Comune. In quest'ottica si potrebbe ipotizzare che il Municipio adotti un approccio simile a quello per il comparto delle Officine FFS: concorso urbanistico.

Senza avere la pretesa (in una mozione) di essere esaustivi, crediamo che i seguenti quesiti vadano affrontati e ripresi prioritariamente nella futura pianificazione territoriale di questo comparto.

- Le **scuole superiori cantonali a Bellinzona** devono continuare a rimanere solo in parte lungo il fiume Ticino, a gradevole distanza dalla stazione FFS/TILO più vicina, mentre eventuali sviluppi devono potersi sviluppare nel comparto "ex Officine FFS – Stazione FFS".
- Lo **stadio comunale** di Bellinzona, nel nuovo contesto cantonale che vedrà la realizzazione di uno stadio di livello nazionale a Lugano, resterà a lungo termine a ridosso della città.
- Il **centro sportivo di Bellinzona (CSB)** presenta delle deficienze funzionali che vanno ora corrette, copertura della seconda pista di ghiaccio "in primis". È ora che la città ponga mano al miglioramento del CSB, costruito come "alternativa economica" del primo pregevole progetto dell'arch. Lio Galfetti.
- Pur non trattandosi di un tema squisitamente pianificatorio si deve rivalutare l'attuale **funzionalità generali delle varie infrastrutture comunali**. Nella maggior parte dei centri sportivi svizzeri di questa taglia, e non tutti hanno la vicinanza con l'area di svago fluviale e vista su tre castelli UNESCO, la coordinazione dei vari servizi di supporti, come quelli della ristorazione, fa parte "ab initio" della pianificazione delle infrastrutture.
- Il comparto in esame è ora prossimo alla **saturatione territoriale**. Manca una **gerarchia delle varie utilizzazioni**, che ora va definita dapprima dal Municipio e poi dal Legislativo con una valutazione generale dei bisogni territoriali (IRB compreso) a lungo termine.

- Considerata la valenza regionale delle varie utilizzazioni, va pure definito il rapporto tra il comparto ed il semisvincolo sud, che il PAC indica con la valenza di porta di accesso alla città.

Proposta

Su queste premesse generali, i sottoscritti Consiglieri comunali propongono che il lodevole Consiglio comunale risolva:

1. La mozione è accolta.
2. Nel piano regolatore comunale il comparto pubblico compreso tra il semisvincolo (sud) e l'AMP (nord) deve essere oggetto di una pianificazione particolareggiata ed unitaria nella Fase A (2021) di attuazione del PAC.
3. Le opere costruttive a carico del Comune dovranno essere programmate con valenza corrispondente alla loro funzionalità complessiva nel comparto e con attenzione alle necessità di risorse economiche.
4. Il Municipio si faccia interprete presso l'Autorità cantonale ed il Consorzio correzione fiume Ticino affinché i loro progetti siano coordinati nella pianificazione di utilizzazione comunale.

Con la massima stima.

D. Kechich

Catt

R. Züger

H. Bannas

I. Gucco

J. Ueber